



.....e via verso nuove avventure

Il 24 Aprile u.s l'A.D. di UGIS, Massimo Schiattarella ha convocato le delegazioni Sindacali con l'obiettivo di illustrare la road map che, al termine del 2009, consentirà all'azienda il rilascio del medesimo sistema informativo per le aziende del "nuovo" Gruppo Unicredit.

Per Gennaio 2009 è inoltre prevista la fusione societaria con le corrispondenti aziende informatiche di tedeschi (HVBI S) e austriaci (WAVE) del resto già in fase avanzata dal punto di vista operativo.

Al termine dei vari processi, considerando la presenza di filiali in Polonia e Cechia, UGIS sarà presente in 8 nazioni e conterà 5.300 dipendenti dedicati al settore ICT.

Schiattarella, forse perché sa che ci piace ricordarlo, allontana qualsiasi sospetto di "esternalizzazione", nega anche la più lontana ipotesi di vendita anzi assicura che *"nel Gruppo Unicredit UGIS detta i tempi e le scelte informatiche"*.

Andando oltre le suggestioni evocate dall'A.D. che colloca UGIS al 12esimo posto tra le aziende ICT in Europa, propone il nostro modello aziendale a livello internazionale e definisce lavoratrici e lavoratori un *"asset fondamentale"*, è evidente la notevole complessità dell'operazione.

Nell'incontro è stato illustrato il processo d'integrazione imperniato sui Centri di Competenza, scelta che ha permesso ad UGIS di portare lavoro dove erano presenti le professionalità più adatte, evitando mobilità territoriali e consentendo una significativa crescita in termini occupazionali.

Questa logica riguarderà tutti i poli aziendali vecchi e nuovi e non solo i colleghi provenienti da Capitalia Informatica che, tra l'altro, cresceranno numericamente sul polo romano, grazie all'"acquisizione da parte di UGIS di circa 120/130 risorse (novembre 2008) di RSI e di circa 100 risorse ora nella controllata KYNESTE (2009). Uno degli argomenti che riteniamo fondamentali riguarda la necessità di conservare lavoro e professionalità sui Poli numericamente più ridotti ma non per questo meno importanti.

In questi poli sono già partiti processi di ristrutturazione spesso accompagnati da comunicazioni non proprio coerenti, delle "prime linee" che lo stesso A.D. ha stigmatizzato evidenziando (noi lo facciamo da tempo) la necessità di un approccio *"positivo e costruttivo"*.

In particolare sono state illustrate, con tempi di discussione insufficienti, alcune slides riportanti attività tecnologiche ed applicative che sono già destinate ai poli di Roma, Palermo e Brescia; più in generale *"molto è ancora da definire dal punto di vista progettuale"*.

Nel prossimo triennio (2008 - 2010), al fine di dare piena occupazione a tutti i colleghi, ci sarà un forte ridimensionamento delle attività attualmente svolte dalle società di consulenza.

Nel territorio di Roma sarà difficile riassorbire questi "colleghi esterni", rivenienti dalla dismissione delle applicazioni. Vi è inoltre la necessità di continuare esperienze

di stage Universitari in città come Palermo, dove vi sono altrettante difficoltà nell'inserirsi nel mondo lavorativo, anche per confermare la volontà di UGIS di permanenza nel territorio siciliano.

Inoltre, in tema d'occupazione, non possiamo dimenticare i lavoratori precari presenti in Azienda richiamando la dichiarazione delle parti, fortemente voluta dalle OO.SS., contenuta nell'accordo d'integrazione di Capitalia Informatica/UGIS.

L'azienda ha voluto precisare, alcuni aspetti metodologici che hanno determinato le logiche di riqualificazione professionale. L'elemento centrale è rappresentato dalla necessità, ribadita dall'A.D. *"di una disponibilità al cambiamento sia parziale sia radicale"* in funzione delle possibili soluzioni professionali che l'Azienda individuerà, tale processo sarà ovviamente accompagnato da un opportuno percorso formativo, affermazione che vorremo riempire di contenuti al più presto.

La disamina della parte specificatamente IT, è contrassegnata dalla novità di aggregare in un'unica Unità Operativa creata ex-novo le competenze MIDDLEWARE, finora sparse in vari comparti.

I Centri di Competenza IT sono stati individuati a Verona, Monaco e Vienna, di fatto è concretamente sancito il carattere internazionale della nostra Azienda, scelta che non sarà influente e che è tutta da approfondire.

Grande perplessità ha suscitato il ragionamento che riguarda i paesi dell'EAST EUROPE, sebbene come ipotesi lontana nel tempo. L'A.D. parla diffusamente di risorse giovani e attualmente a basso costo precisando tuttavia che lo scenario è, in questi paesi, in rapido cambiamento. Le scriventi OO.SS. hanno affermato più volte come l'apertura di filiali estere per sottrarre lavoro e attività in Italia sia considerata una scelta inopportuna.

Schiattarella chiede *"tempo e fiducia"* per affrontare nel modo migliore questa fase estremamente impegnativa in cui tutti (anche i responsabili) dovranno *"gestire il vecchio ed imparare il nuovo"*. Insomma è richiesto un ennesimo salto di qualità anche nelle relazioni industriali improntate al pragmatismo.

Dal nostro punto di vista vogliamo tenere al centro della discussione le ricadute occupazionali e operative, e non è certo mancanza di realismo se anche in questa sede è stato sottolineato come la vita sociale e privata di molti colleghi/e sia già ridotta al lumicino, sacrificata per rispettare tempi e obiettivi.

I lavoratori e le lavoratrici, ora impegnati sulle migrazioni, vorrebbero conoscere, non solo la loro successiva collocazione ma anche il riconoscimento del proprio ruolo professionale; a questo proposito è necessario l'immediato avvio della "commissione inquadramenti" sancita nell'accordo di fusione Capitalia Informatica/UGIS.

Le scriventi OO.SS auspicano la condivisione di un percorso d'integrazione e di evoluzione, e nello stesso tempo pongono l'accento sull'importanza di poter avere, puntualmente, dati chiari e attendibili. Solo una disamina più approfondita, infatti, potrà farci valutare con serenità come l'azienda si stia muovendo su questi temi. La fiducia si sappia, non è illimitata.

5 Maggio 2008

Le Segreterie di UGIS